

RIPARTE IL NOSTRO BOLLETTINO PARROCCHIALE CON ALCUNE INTERESSANTI NOVITÀ

"LA CASA SULLA ROCCIA"

Carissimi, dopo una lunga pausa estiva, in cui anche il nostro Bollettino parrocchiale si è preso un adeguato tempo di vacanza, eccoci pronti a ripartire, insieme, con alcune novità che caratterizzano la vita della nostra comunità parrocchiale; alcuni avvenimenti ecclesiali hanno caratterizzato quest'ultimo periodo: *il 29 agosto, Padre Gianfermo* ha salutato con commozione tutta la parrocchia di Varallo, dopo dodici anni di ministero pastorale come prevosto. Il vescovo Renato Corti l'ha infatti chiamato a diventare parroco di Novara-San Giuseppe, dove da circa settant'anni i Padri oblato diocesani svolgono il loro servizio pastorale.

Il 19 settembre io ho incominciato il mio ministero di parroco in mezzo a voi, con il vivo desiderio di camminare insieme a ciascuno e di poter entrare in tutte le case, tra i varallesi che mi apriranno le porte del loro cuore! Intanto, ogni venerdì, anch'io continuo a visitare le persone anziane e malate, portando la santa Comunione a tutti coloro che mi faranno avere i loro nominativi!

La preghiera e la sofferenza sono un'offerta molto preziosa che fa crescere e maturare nella fede ogni comunità cristiana. Per questo ogni sacerdote deve a tutti i costi investire una buona parte delle proprie energie pastorali per consolare coloro che soffrono, che sono soli ... ma che certamente sono "lievito" che fa fermentare la pasta della comunità cristiana!

Preghiera, Parola di Dio, visita alle famiglie, confessioni ed adorazioni eucaristiche, devono essere a tutti i costi la colonna vertebrale della nostra vita comunitaria! Naturalmente, non voglio trascurare anche gli importanti momenti dell'ascolto del cuore di ciascuno, del dialogo personale con chiunque lo desideri. Il parroco deve poter camminare con tutta la comunità e con ciascuno in particolare; sempre in stretta sintonia con i sacerdoti della parrocchia, in modo particolare con don Gian Paolo, responsabile dei giovani e coordinatore della catechesi e dei cori parrocchiali; la vastità degli impegni parrocchiali, che si estendono anche sulle comunità di Crevola, Parone, Sabbia e Brugaro, rende importante anche la collaborazione periodica di altri sacerdoti: i

Padri Dottrinari, Padre Carlo Caroglio ed i Padri del Sacro Monte che non ci fanno mai mancare il loro sostegno.

Anche le *Suore missionarie di Gesù Eterno Sacerdote* si rivelano una presenza preziosa (infatti ogni giorno, nel periodo invernale, celebriamo insieme con loro nella bella ed artistica chiesa di Santa Maria delle Grazie)! Anche alla Scuola materna parrocchiale collaborano Suor Vittoria e Suor Rosa. Mentre le *Suore Orsoline del Sacro Monte* ci hanno confermato la loro piena disponibilità ad accoglierci durante i "momenti di ritiro e di preghiera" parrocchiali! Che il nostro cammino comunitario sia sempre ispirato alla comunione fraterna ed alla collaborazione su tutti i fronti, ciascuno facendo fruttare i doni che il Signore ci ha consegnato!

Il Bollettino "riparte", possibilmente con *scadenza mensile*, domandando la *collaborazione di ciascuno*; non è il giornale del parroco, neppure del consiglio pastorale, ma il luogo di dialogo, di comunicazione in cui possono esprimersi liberamente giovani, adulti, associazioni, gruppi, che desiderino mettersi al servizio di tutta la comunità di Varallo.

INDICE

pag. 2	calendario liturgico
pag. 3	l'editoriale del prevosto
pag. 4	redazione del Monte Rosa
pag. 5	testimonianze da Lourdes
pag. 6/7	l'associazione "Amici di Lourdes"
pag. 8	il saluto a don Gianfermo
pag. 9	l'ingresso di don Gianfermo a Novara
pag. 10/11	l'ingresso di don Roberto
pag. 12	la pagina dell'oratorio
pag. 13	san Carlo Borromeo
pag. 14/15	notizie del Sacro Monte
pag. 16	il Man
pag. 17	il Gruppo Famiglia
pag. 18	serate di preghiera
pag. 19	appunti di vita parrocchiale
pag. 20	varie delle associazioni
pag. 21	anagrafe parrocchiale

"LA CASA SULLA ROCCIA"

Avremmo voluto migliorare la veste tipografica, facendolo stampare interamente in tipografia, ma i costi di stampa sono molto elevati, e così, per renderlo più bello e maneggevole lo presenteremo, ogni mese, con una nuova copertina a colori che lo renda facilmente riconoscibile; e per rendere possibile quest'operazione chiediamo che ad *ogni numero*, qualche ditta o impresa faccia *un'inserzione pubblicitaria (con il proprio logo)* ... come già si faceva ai tempi di don Ercole.

Questo ci aiuterà a ridurre i costi del Bollettino ed a diffonderlo con una "tiratura" più ampia (*1.000 copie mensili*). Per poter far questo, ci appoggeremo anche alla disponibilità di alcuni negozi che lo espongono sui loro banconi. Le offerte che si raccoglieranno in chiesa aiuteranno a coprire i costi della carta e del copyprinter.

Il nuovo titolo, "*La casa sulla roccia*", si rifà evidentemente all'immagine suggestiva della nostra artistica *Collegiata di San Gaudenzio*, abbarbicata sulla roccia che domina la città ma che nello stesso tempo protende le sue braccia ed il suo cuore verso ciascuno (quest'immagine ci è offerta dalle maestose scalinate che discendono verso la piazza ... portando il sacro tra le nostre case, dove palpita la vita di ogni giorno!)

Ci auguriamo che con la collaborazione e la generosità di ciascuno, possa iniziare questa nuova stagione del nostro bollettino parrocchiale. Grazie di cuore a tutti!

Il prevosto,
don Roberto

REDAZIONE VARALLESE DE "IL MONTE ROSA": NOVITA' PER RILANCIARE IL NOSTRO SETTIMANALE CATTOLICO!

La nostra parrocchia di Varallo sta puntando decisamente a migliorare tutti gli strumenti di comunicazione, che permettano a tutte le nostre famiglie di vivere più in profondità il legame con le attività della comunità cristiana. In queste settimane sono venuti a farci visita a Varallo il Direttore del giornale diocesano, *dott. Antonio Maio*, ed il Caporedattore della Valsesia, *Padre Marco Canali*, per incoraggiarci a costituire un'agile redazione locale de "Il Monte Rosa" che proprio qui da noi si ritrovi periodicamente per rilanciare e rendere più interessante e leggibile le pagine del nostro settimanale cattolico della Valsesia: "*Il Monte Rosa*".

I mezzi di comunicazione sociale, soprattutto i nostri di ispirazione cristiana, devono essere potenziati e diffusi, con la collaborazione di tutti! Pensiamo che sia interessante impegnarci insieme a "coprire" con tempestività tutte le notizie e gli avvenimenti che riguardano la città di Varallo e la parrocchia. Ci sarà chi si occupa delle iniziative religiose, di quelle dell'amministrazione comunale, le feste rionali, il Carnevale, gli spazi riservati alle interviste, i personaggi che hanno contribuito a fare la storia di Varallo, le attività delle associazioni, le attività giovanili, culturali, artistiche e musicali! Come si vede gli argomenti da trattare non mancano mai; ma coloro (giovani ed adulti) che decideranno di offrire un po' del loro tempo e della loro passione giornalistica a servizio della buona informazione, avranno anche una buona occasione per costituire una squadra affiatata e formata che impari a fare, nel nostro piccolo, del buon giornalismo competitivo. Anche coloro che non desiderano scrivere in prima persona, ma magari hanno qualche idea da condividere o qualche consiglio da dare ... si sentano invitati a portare idee nuove!

Grazie per la disponibilità data da un bel gruppo di volontari motivati; ci piacerebbe, infatti, far crescere una "*redazione*" varallese, giovane, dinamica e competitiva, capace di dare le notizie fresche che interessano e mobilitano la nostra bella comunità di Varallo! E poi, naturalmente, ci piacerebbe *promuovere degli abbonamenti vantaggiosi* della durata di alcuni mesi, per incominciare a diffondere nella nostra comunità parrocchiale il gusto di leggere questo nostro settimanale cattolico della Valsesia!

IL PELLEGRINAGGIO VARALLO - LOURDES

"LA VALSESIA RITORNA DA LOURDES"

Erano le 12.30 di giovedì 26 agosto quando lungo la ferrovia che arriva a Varallo si è sentito il fischio di quel treno: il treno della speranza che, con i suoi trecento pellegrini e ammalati tornava da Lourdes, carico di emozioni, ricordi e felicità; così come già una settimana prima, moltissime erano le persone che, in attesa alla stazione, che salutano dalle strade o dalle case, hanno accolto il ritorno del pellegrinaggio.

Per la diciottesima volta ormai, i Valsesiani si sono recati a Lourdes, e sono tornati portando nel loro cuore momenti intensi, ricchi di preghiera e raccoglimento. Molti sono stati gli appuntamenti, tra i quali ricordiamo la S. Messa alla Grotta, la S. Messa Internazionale, la Processione Eucaristica, il Flambeaux Mariano della sera. Particolarmente significativa è stata la posa della Croce al Calvario Bretone, simbolo del tema pastorale di quest'anno: a Gesù Crocifisso in Croce abbiamo affidato le nostre preghiere e le nostre sofferenze.



Entusiasti sono ritornati anche i bambini del Pellegrinaggio: hanno vissuto una Lourdes a misura di bambino, che li ha fatti vedere con altri occhi Bernadette, loro coetanea nel 1858. E come dimenticare gli ammalati che, con fiducia e grande dignità, hanno offerto le proprie sofferenze a Maria e hanno ricevuto in cambio serenità e pace.

Il ricordo del Pellegrinaggio rimarrà indelebile: gioia e speranza ma anche un alone di tristezza, come già nel 1998, abbiamo dovuto salutarne il Presidente: emozionante per tutti è stata la Festa del Pellegrinaggio, dedicata a Padre Gianfermo, che dopo dodici anni lascia la parrocchia di Varallo e noi tutti, che insieme con lui siamo cresciuti nel nostro cammino spirituale guidati dalle sue riflessioni e meditazioni sulla Vergine Maria.

Grazie caro Padre Gianfermo, la nostra preghiera è con Lei, e affidiamo alla Madonna la sua nuova missione sacerdotale, certi che sarà svolta con la stessa dedizione avuta in questi anni per la comunità di Varallo.

Hospitalità Varallo - Valsesia

"Andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e che si

TESTIMONIANZA DI UN GIOVANE VALSESIANO: ... QUESTO E' LOURDES PER ME!

costruisca una cappella" questo il messaggio che, il 2 marzo 1858, la Vergine Maria disse alla piccola Bernadette, e ancora una volta anche noi Valsesiani abbiamo seguito queste parole della Madonna, nel nostro cammino fino a Lourdes.

Mi sembra ieri che abbiamo iniziato i preparativi per il pellegrinaggio, il 18°, poi i mesi sono volati, fino a quella mattina del 20 agosto, quando il treno della fede è arrivato ancora una volta alla stazione di Varallo. Quanta fatica per arrivare preparati, quanti sforzi e sacrifici, quante persone hanno lavorato senza sosta, tutti volontari, e tutti con il cuore colmo della gioia di tornare a visitare quella piccola Grotta, a venerare Lei, Maria, la nostra Madre Celeste.

Il viaggio prosegue veloce, percorre la Francia, finché, ecco, l'Ave di Lourdes ci avvisa che stiamo arrivando, Lourdes è alle porte. Freneticamente si corre in albergo e poi, subito pronti per cominciare il pellegrinaggio, quello vero e proprio, al cospetto di Maria. Quanti cuori che palpitano, quanta ansia di arrivare là davanti. Ed ecco, la Grotta è proprio lì. In un battibaleno ci pervade la tranquillità, quella tranquillità e serenità che solo una madre può dare ai propri figli.

Sono giorni intensi, ma indimenticabili, che ciascuno porterà nel cuore a suo modo. Quante lacrime davanti a quella Grotta, quanti sguardi sereni; che gioia osservare quei bambini stupefatti e così gioiosi nel vedere la Madonna. Che bellezza guardare tutti i nostri anziani e malati, con tanto amore li abbiamo accompagnati ed ora sono lì anche loro, chi in preghiera e chi in contemplazione, a lasciare alla Vergine le proprie intenzioni.

Ecco, i giorni scorrono veloci, veloci come il treno che ci ha accompagnato, ed il momento di partire arriva ben presto.

È il momento di congedarci, chi con una lacrima, chi con una preghiera, chiedendo alla Madonna di poter tornare a visitarla e di poter trovare anche nella vita quotidiana quella pace e quella serenità che abbiamo vissuto in questi giorni. Ecco, questo è Lourdes, questo è il nostro pellegrinaggio, un momento familiare in cui tutti ci sentiamo uniti sotto il grembo materno di Maria.

Tornando a casa, ripensando a quei giorni, il pensiero corre a tutti gli sforzi fatti, ai mesi di preparazione, ai momenti di sconforto e quelli di gioia, e non puoi che essere soddisfatto. Ne è valsa certamente la pena, e sempre lo sarà.

Mattia Baldini

FESTA DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DI LOURDES "GEMMA COSOTTI" - HOSPITALITE' VARALLO VALSESIA

Erano oltre 260 le persone che, provenienti da tutta la Valsesia, si sono ritrovate a Varallo domenica 7 novembre, per la giornata ricordo del Pellegrinaggio Varallo-Lourdes dell'agosto scorso: i pellegrini stessi, amici, parenti e simpatizzanti si sono riuniti per un giorno all'insegna dell'amicizia e della convivialità.

Ad aprire la giornata è stata la Santa Messa in Collegiata, condivisa con l'Associazione Combattenti e Reduci, che ricordava la giornata nazionale del "4 novembre", presieduta da *don Roberto Collarini* e concelebata dal decano canonico *don Armando Avondo* e dal coadiutore di Grignasco, *don Damiano Pomi*. Dopo la celebrazione liturgica, tutti al Salone XXV aprile, presso l'Istituto Alberghiero dove è stato servito il pranzo. Più di 30 i volontari che hanno servito ai tavoli, in un grande spirito di amicizia e collaborazione.

Grazie a tutte queste persone per la loro disponibilità e un grosso applauso alle nostre formidabili cuoche, che si sono lodevolmente impegnate per preparare al meglio il lauto pranzo.

Nel pomeriggio, poi, la proiezione del filmato fotografico del Pellegrinaggio dell'agosto scorso. È stato il momento più commovente ed emozionante, che ha riportato tutti a Lourdes, pellegrini davanti alla Grotta di Massabielle, come Bernadette davanti all'Immacolata Concezione. Un particolare ringraziamento a Luigi, Bruno, Stefano, Giuliano e Marco che ci hanno fornito le foto, in tutto ben oltre 4000 esemplari. Per chi lo desiderasse è a disposizione il DVD con le foto del pellegrinaggio, oltre a quello dedicato a *Padre Gianfermo*, con le immagini più belle dei suoi pellegrinaggi vissuti con noi, li potrete trovare presso la segreteria dell'Ufficio Parrocchiale di Varallo, in orario d'ufficio.

Un sentito ringraziamento va poi a *don Roberto Collarini*, entrato a fare parte della nostra Associazione, come guida spirituale che ci accompagnerà e guiderà nel cammino che, in questi due anni, porterà al prossimo pellegrinaggio.

Nel pomeriggio, poi, è stato eletto anche il nuovo Direttivo dell'Associazione: la varallese *Ilaria Bonazzi* subentra a *Maurizio Broglia Patron*, che ha magistralmente guidato l'Associazione per numerosi anni. A lui, che rimane nel Direttivo, vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, per tutto l'impegno profuso, per averci creduto fino in fondo e per averci sempre spronato a fare del nostro meglio. Vice Presidente è *Enrico Pastori*, di Romagnano, tesoriere *Mattia Baldini*. Consiglieri, oltre allo stesso *Broglia Patron* sono Bruno Brizzi, Chiara Cattaneo, Roberto Colombo, Adele Folghera, Giulia Gadolini, Raffaele Martelli. Grazie di cuore a tutta la squadra, giovane ed affiatata che da anni sta portando avanti gli ideali

AMICI DI LOURDES: UN'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GIOVANE E DINAMICA

ELETTA LA NUOVA PRESIDENTE, PER UN MANDATO DI QUATTRO ANNI
E' LA PRIMA DONNA A RICOPRIRE UNA CARICA COSÌ IMPORTANTE!

Venerdì scorso 12 novembre, in serata il direttivo dell'Associazione "Hospitalité-Amici di Lourdes", ha eletto all'unanimità la *nuova Presidente*, scegliendo la maestra elementare *Ilaria Bonazzi Torri*, 37 anni e da una ventina d'anni impegnata attivamente nell'organizzazione dei pellegrinaggi a Lourdes. Prende il posto di *Maurizio Broglia Patron*, di Borgosesia, che era in carica da quattro anni. Fu *don Ercole Scolari* a fondare l'associazione nel lontano 1974 e da allora, con immutato entusiasmo e spirito di squadra, si propone ancora come obiettivo di assistere i malati e gli anziani e di portarli a Lourdes, nel corso di un grande pellegrinaggio interparrocchiale che interessa tante parrocchie della Valsesia e dei paesi limitrofi.

L'iniziativa è ormai giunta alla *18.ma edizione*. In questi anni, va detto, che l'associazione ha assunto un volto ancora più giovane e dinamico, e si è proposta di coinvolgere sempre più forze nuove che con la loro generosità e disponibilità rendono possibile la realizzazione di tutte le iniziative legate al pellegrinaggio interparrocchiale valesiano. Va detto che lo scopo principale dell'associazione, nei due anni che precedono il pellegrinaggio a scadenza biennale, è di curare gli aspetti spirituali, organizzativi ed economici che lo rendono possibile, il tutto proponendosi di diffondere il più possibile il messaggio di Lourdes e la spiritualità mariana indirizzata soprattutto alle persone malate ed a coloro che danno una parte del loro tempo ad accompagnarle. Inoltre molti membri del personale dell'associazione sono anche impegnati direttamente in altre organizzazioni di volontariato della nostra parrocchia (AVAS, SCOUT, giovani dell'oratorio e confraternite parrocchiali). Come scelta prioritaria, *in questi 36 anni di vita dell'associazione*, si è sempre cercato di consentire ad un numero sempre maggiore di pellegrini, malati e sani, di partecipare al pellegrinaggio al santuario mariano francese e di renderlo vivo e partecipato da tutti; una novità di rilievo: già da alcune edizioni ha avuto un grande successo, all'interno del pellegrinaggio stesso, un altro *pellegrinaggio pensato appositamente per i "bambini"*, con un programma specifico, ricco di simboli e di gesti liturgici che favoriscano il coinvolgimento dei più piccini!

Tante sono le persone, ammalati, pellegrini, medici, personale di servizio, tantissimi ragazzi e giovani che nelle ultime edizioni hanno vissuto quest'esperienza di fraternità e di servizio alle persone sofferenti e vulnerabili. Tutti i volontari, con la loro presenza, con un piccolo gesto, con un sorriso o con il loro servizio umile e nascosto hanno toccato il cuore di tanti malati e certamente hanno contribuito a scrivere un piccolo "capitolo" della bella storia del pellegrinaggio di Varallo a Lourdes; mi pare bello poter esprimere a tutte queste persone generose, che sicuramente non compariranno mai nelle cronache di nessun giornale, la nostra più sincera e commossa gratitudine!

Il prossimo pellegrinaggio sarà nell'estate del 2012. Nel frattempo la parrocchia di Varallo sta organizzando per l'associazione alcune serate di formazione e di preghiera; naturalmente, in occasione delle feste mariane più importanti, gli "Amici di Lourdes" si renderanno sempre disponibili per animare giornate di coinvolgimento dei malati e degli anziani; alcune processioni suggestive, in onore della Madonna, nelle chiese di Varallo e lungo il centro storico sono poi diventate ormai un appuntamento diventato tradizionale ed atteso da tutta la comunità.

Ancora auguri di buon lavoro, da parte di tutti noi, *alla nuova Presidente degli "Amici di Lourdes"*, *Ilaria Bonazzi*, giovane e dinamica, ricca di un'intensa esperienza pluriennale come membro del direttivo dell'associazione! A lei anche il primato di essere la *prima donna* ad accedere a questa carica associativa così prestigiosa!

PADRE GIANFERMO DA DUE MESI È PARROCO DI SAN GIUSEPPE A NOVARA

ANCORA GRAZIE DA TUTTA LA NOSTRA PARROCCHIA DI VARALLO
AL PREVOSTO CHE HA SAPUTO TOCCARE I CUORI DI TUTTI CON LA SUA VITA
IMBEVUTA DI PREGHIERA E CON LA SUA TESTIMONIANZA ASCETICA DI BUON PASTORE

Sono ormai trascorsi due mesi da quando Padre Gianfermo Nicolini ha fatto il suo ingresso a Novara-San Giuseppe come nuovo parroco, sostituendo un altro sacerdote oblati Padre Matteo Borroni che nel gennaio 2011 partirà nuovamente come missionario novarese in Brasile.

Tutta la parrocchia di Varallo si è voluta stringere con affetto al parroco che con semplicità e discrezione ha saputo essere per dodici anni un pastore ascetico, austero e sempre immerso nella preghiera e nella Parola di Dio, che ogni giorno intessevano la sua giornata. Padre Gianfermo, una persona schiva ma che ha sempre saputo comunicare la profondità di una spiritualità intensa, matura, presentata come necessaria ossatura della vita di ogni cristiano **v a r a l l e s e**. Sono tantissime le persone anziane ed i malati che ricordano con commozione le lunghe conversazioni con lui, i momenti di raccoglimento e di preghiera prima di accostarsi al sacramento dell'Eucaristia che ogni venerdì portava nelle case di una settantina di loro!

Padre Gianfermo, schivo nei tratti e riservato nella sua personalità, aveva fin da giovane prete fatto la scelta di trascorrere ore al confessionale per mettersi in ascolto delle anime e per rassicurare il cammino di tanti, attingendo ad una ricca spiritualità formatasi alla scuola di Mons. Francesco Franzi, vescovo oblati, morto nel 1996 che l'aveva accolto come un padre, al Sacro Monte di Varallo (nel 1991); allora era un giovane prete, appena ordinato, e trascorse alcuni mesi soprattutto nei confessionali, ascoltando e consolando tanti penitenti che riscopri-

vano la gioia del perdono e della misericordia di Dio.

Poi, il vescovo Renato Corti lo destinò ad *Agnona, Isolella e Foresto*, dove don Gianfermo continuò ad essere il parroco vicino alla gente e profondamente nutrito della sapienza che scaturisce dalla Parola di Dio e da giornate scandite dalla preghiera e dal silenzio, quasi eremitico.

Qui una ventina di famiglie (anche varallesi), insieme ai loro figli frequentavano settimanalmente la casa parrocchiale di Agnona per imparare a gustare la Sacra Scrittura e per cercare di dar sapore alla loro vita con il lievito del Vangelo.

Questa ricca esperienza segnerà don Gianfermo in modo indelebile, tanto che anche a Varallo cercherà all'inizio del suo ministero di prevosto, di offrire ai diversi gruppi parrocchiali il gusto per la Parola di Dio e per la preghiera quotidiana. Il desiderio di vivere più profondamente i valori evangelici della semplicità, della vita fraterna e della ricerca spirituale, porteranno don Gianfermo a chiedere di diventare Oblato diocesano; è questa una forma di vita religiosa vissuta dai preti diocesani, che si rendono disponibili soprattutto a mettersi al servizio dei santuari e dei confessionali! Nel 2003, il nostro don Gianfermo farà la sua professione religiosa tra gli oblato, nella Basilica del Santuario di Boca e da quel momento si chiamerà "padre" e non più don.

Un cammino impegnativo verso le cime imponenti della vita di santità, facendo del suo ministero sacerdotale semplice, umile e delicato, un dono indimenticabile per tutta la sua comunità.

LA PAGINA DELL'ORATORIO

IL GREST INVERNALE

E il Grest continua!!!

Continua anche se l'estate è ormai solo un ricordo. Il sabato pomeriggio si riempie di allegria al Grest invernale. Intrattiene circa 55 bambini controllati da 15 animatori con attività diverse e con vari laboratori.

Uno di questi laboratori è quello **creativo** che permette a tutti i bambini di esprimere la loro creatività attraverso lavoretti manuali e colorati.

Quello **cinefilo** propone ad ogni incontro un film differente, scelto insieme da bambini e animatori. Propone la visione e i commenti riguardo al trama e documentazioni vari.

Quello **sportivo** è dedicato interamente allo sport, rivolto per lo più ai maschi che possono giocare a calcio nella palestra dell'oratorio, mentre quello **a tutto gym** può essere considerato una versione femminile di quello sportivo: le bambine creano infatti nuovi balli di gruppo insieme agli animatori. In più, su richiesta dei bambini, è possibile fare anche quello **scolastico** in cui gli animatori aiutano gli animati a svolgere i compiti che, molto spesso, vengono trascurati!

Ogni sabato pomeriggio si conclude con un momento di **preghiera** nella cappella dell'oratorio per ringraziare insieme il Signore della giornata trascorsa.

Insomma questo è il Grest Invernale, durerà fino ad aprile accompagnato sempre da forti emozioni. Le porte dell'Oratorio sono sempre aperte a nuovi bambini e ragazzi, vi aspettiamo ancora più numerosi! Un caloroso saluto da tutti noi.



Greta Carpani e Giulia Greco

Bambini e ragazzi nel giorno stabilito si presentano all'oratorio con il loro catechismo
14 OTTOBRE: INIZIA IL CATECHISMO

pronti a partire per una nuova avventura ... I nostri sacerdoti *don Roberto e don Gian Paolo* con le catechiste li accolgono con tanta familiarità e serenità. Don Gian Paolo, con tanto fervore e semplicità, segue da anni il cammino di fede di tutti i ragazzi ma, non solo: assiduamente incontra le catechiste per concordare con loro la programmazione e l'organizzazione; egli ascolta e propone tutto ciò che servirà per arricchire la spiritualità di tutti e per aiutare ciascuna ad avere un buon metodo di lavoro con i ragazzi.

Non vogliamo però dimenticare che sono proprio i genitori, i "primi educatori" della fede dei propri figli... ed è proprio con loro che la parrocchia desidera collaborare ogni giorno!

Quindi, con coraggio, ci proponiamo di riprendere in mano tutti il libro del catechismo, di riassaporarlo e di lasciarci interpellare dalle sue proposte vigorose, che ci possono aiutare nelle scelte della nostra vita quotidiana! Se anche i genitori camminano con i loro figli e si interessano del loro cammino catechistico potremo assicurare un'educazione religiosa più completa per i nostri ragazzi: questo è *l'augurio per il nuovo anno catechistico che reciprocamente ci facciamo, di vero cuore!*

le catechiste

Grazie di cuore, padre Gianfermo, ti auguriamo anche a Novara-San Giuseppe un buon cammino, ricco di benedizioni e di grazia da parte del Signore a cui tu hai sempre obbedito, anche quando ti costava; Varallo continuerà a portarti nel suo grande cuore e ti assicura che quanto hai seminato tra di noi, ha profondamente inciso sul nostro cammino di cristiani.

don Roberto



VARALLO ACCOMPAGNA PADRE GIANFERMO NELLA SUA NUOVA PARROCCHIA A NOVARA

Domenica 26 settembre la nostra parrocchia ha vissuto una nuova giornata di intensa emozione: *padre Gianfermo* ha iniziato il suo nuovo ministero nella parrocchia di San Giuseppe in Novara. Numerosi i fedeli presenti che, accompagnati da *don Roberto* e *don Gianpaolo*, hanno voluto prendere parte alla cerimonia prevista per il pomeriggio. Ad introdurre padre Gianfermo nel suo nuovo impegno pastorale era presente il Vicario territoriale di Novara *don Fausto Cossalter*, oltre a numerosi sacerdoti della nostra diocesi, il parroco uscente *padre Matteo* in procinto di partire per la missione in Brasile il prossimo gennaio. Commovente, ancora una volta, l'incontro dei fedeli varallesi con il pastore che per dodici anni ha retto le sorti della parrocchia di San Gaudenzio con sobrietà, riservatezza ma con particolare calore umano ed intensa spiritualità trasmettendo a tutti coloro che incontrava fede vissuta profondamente. A rendere più solenne la S. Messa la partecipazione della corale parrocchiale di Crevola, realtà ecclesiale che, dopo la scomparsa del compianto don Giuseppe Marcodini, ha avuto padre Gianfermo come suo punto di riferimento, avendo assunto nel luglio dell'anno 2003 l'incarico di amministratore parrocchiale.

Alla celebrazione liturgica, semplice ma significativa nella sua essenzialità, ha fatto seguito un ricco rinfresco a cui tutti i presenti sono stati invitati. A padre Gianfermo, nella sua nuova veste di *Parroco di San Giuseppe*, vanno i nostri migliori auguri per un fecondo ministero pastorale in una realtà cittadina che certamente lo vedrà attento ma sempre aperto ad un impegno completamente diverso rispetto a quanto vissuto come parroco prima di *Agnona, Foresto ed Isolella* e poi della nostra parrocchia di *Varallo*. Siamo certi che saprà farsi apprezzare da tutti coloro che avranno modo di incontrarlo.

L'INGRESSO DI DON ROBERTO A VARALLO: UN EVENTO DI FEDE!

"Andate a predicare il Vangelo a tutte le creature"

Con questa citazione evangelica don Armando, *domenica 19 settembre 2010*, salutava il nuovo Prevosto, *don Roberto Collarini*. In questo modo ci aiutava a capire il grande evento di fede che rappresenta l'ingresso di un nuovo parroco. Tutta la comunità di Varallo ha saputo esprimere, nel solco della più genuina tradizione, la propria gioia di ritrovarsi in festa come comunità cristiana unita attorno al suo pastore.

Il giovedì precedente avevamo adorato Gesù presente nell'Eucaristia per preparare il nostro cuore a vivere un momento così importante e chiedere la grazia di nutrire la nostra vita comunitaria al "Sacramento della carità".

Ma veniamo alla domenica dell'ingresso

Tutti i momenti di quella giornata memorabile sono rivestiti di importanti significati simbolici che non ci devono sfuggire e che non devono neppure essere sbrigativamente catalogati come semplice folklore.

L'accoglienza del nuovo Prevosto è avvenuta alle ore 15.00 in punto presso la *chiesa di San Marco*, la prima in cui ci si imbatte venendo da fuori Varallo. Don Roberto è stato salutato dal suono della Banda e da quello delle campane, dalle grida festose e dagli applausi delle molte persone intervenute anche da fuori. C'è stato qui il benvenuto ufficiale *del Sindaco, on. Gianluca Buonanno*, e della *Comunità Montana* in rappresentanza di tutta la cittadinanza. Il luogo dove è stato accolto e le persone che hanno parlato vogliono dire una prima grande realtà: *il Parroco è per tutti*, non solo per quelli che incontra tra le mura della chiesa, ma ogni abitante di Varallo lo deve

sentire come un punto di riferimento amico e autorevole.

Sempre a San Marco c'è stato *uno dei gesti più commoventi della giornata*: don Armando, in qualità di Canonico decano della Collegiata, ha insignito il nuovo Parroco della stola canonica, in una sorta di *"passaggio di consegne"* tra diverse generazioni. Anche questo gesto ha un elevato valore simbolico: in primo luogo il Parroco "nuovo" si fa carico di *tutto il prezioso bagaglio della "tradizione"* della nostra parrocchia; in secondo luogo risulta evidente che il ruolo del parroco non è semplicemente dovuto a un incarico umano, ma che è determinato dalla grazia di Dio (*a cui la stola allude*), che lo sceglie e lo conferma così a Cristo Buon Pastore.

Poi don Roberto è stato accompagnato in corteo fino in Collegiata. La Banda Musicale, le donne in costume, tutti i gruppi e le associazioni parrocchiali, le confraternite, i sacerdoti, le autorità e le numerose persone presenti hanno formato una lunga fiumana che ha riempito le vie centrali della città. Anche questo ha il suo bel significato: *il parroco non è solo*, ma cammina insieme a tante persone di diverse età e condizioni, incontra la gente lì dove vive, ne condivide le gioie e i dolori ...

Siamo finalmente arrivati in Collegiata

Prima di entrare è stata consegnata a don Roberto la *"ferula"*, il "bastone" che plasticamente ricorda il suo ruolo di guida. E' stato poi accolto all'ingresso della chiesa dalle note solenni dell'Inno all'Incoronata eseguito dai nostri cori parrocchiali. Infatti il suo primo gesto è stato quello di *rendere omaggio alla Regina Incoronata* nella sua cappella. Era stato *l'ultimo atto di padre Gianfermo*: è stato

I due cammini sono stati quindi idealmente *saldati e benedetti dalla Madonna*. E qui non vado oltre perché tutti potrebbero scrivere parecchie pagine di suggestioni e di ricordi personali e comunitari legati all'Incoronata.

Quel giorno la Collegiata sembrava grande nel suo splendore festivo ma anche piccola, quasi incapace di contenere persone e sentimenti debordanti.

All'inizio della celebrazione della S. Messa *don Ezio Caretti*, delegato episcopale, ha letto il decreto di nomina e ha invitato il nuovo parroco a presiedere la liturgia. Questo ha un significato essenziale: il parroco viene inviato dal Vescovo e quindi ne è il suo legittimo rappresentante e vive costitutivamente della comunione con lui.

Quindi un rappresentante della comunità ha salutato il nuovo parroco, soprattutto a nome dei gruppi, delle associazione e dei collaboratori più stretti.

Altri gesti hanno caratterizzato la funzione. All'inizio della *Liturgia della Parola* il nuovo parroco ha consegnato il Lezionario (cioè il libro che contiene le letture bibliche della Messa) al primo lettore in senso cronologico, in rappresentanza di tutti *coloro che lo affiancheranno nella diffusione della Parola di Dio*. Ogni sacerdote deve conoscere e amare la Bibbia per poterla poi annunciare, consapevole che *"ignorare le scritture è ignorare Cristo"*! (cfr San Girolamo).

La S. Messa è proceduta come al solito. Nell'omelia *don Roberto*, con parole sciolte e garbate, ha ringraziato tutti e ha manifestato i suoi *"desiderata"* per i prossimi mesi.

Al momento della professione di fede il nuovo parroco ha rinnovato solennemente le promesse battesimali per ribadire pubblicamente la sua fede cristiana e per ricordare a tutti i battezzati che il suo essere prete è al servizio del sacerdozio comune a tutti i fedeli.

Verso il termine c'è stato un ulteriore momento del rito di ingresso: *la consegna della chiave del tabernacolo*. Il parroco è il *custode del luogo più prezioso*

e importante di tutta la parrocchia: il tabernacolo, appunto. Lì viene custodito il Santissimo Sacramento per l'Adorazione Eucaristica e per portare la comunione ai tanti ammalati che, impossibilitati a partecipare alla S. Messa, ricevono *periodicamente la visita del Prevosto* per una parola di conforto e per i sacramenti. Anche gli ammalati e gli anziani sono parte viva, anche se silenziosa, della comunità e non devono mai essere trascurati.

Ci sono stati poi i *regali finali*. La comunità parrocchiale ha pensato di dare in dono al suo nuovo parroco un cesto di prodotti tipici (enogastronomici e artigianali). Il cesto, portato da due donne in costume, voleva essere l'augurio per il nuovo parroco di integrarsi presto nelle nostre tradizioni assaporandone il gusto e gustandone la bellezza. Il biglietto sul regalo riportava una citazione del *Salmo 15*: *"Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, la mia eredità è magnifica!"* L'amministrazione comunale da parte sua, attraverso il signor Sindaco, ha omaggiato *don Roberto* con una *cartina topografica* (perché sia facilitato nella comprensione di strade e piazze) e con una *penna di valore* (con l'augurio di usarla per scrivere solo *cronache belle*).

Dopo le firme dei documenti ufficiali e le foto di rito, *don Roberto* ha incontrato tutti i presenti presso l'Oratorio, dove è stato servito un rinfresco superlativo. La giornata si è poi conclusa in serata con uno spettacolo che ha messo in scena il *musical* su "Pinocchio". Il ricavato di quella serata è stato destinato alle *missioni in Ciad*, nelle quali *don Roberto* ha operato negli anni passati. In conclusione vorrei ringraziare tutti coloro che hanno collaborato magistralmente decretando l'ottima riuscita dell'evento. Non voglio però dimenticare tutte quelle persone che hanno offerto la loro preghiera e spesso la loro sofferenza: non sono state meno importanti! Esprimo infine i miei personali auguri a *don Roberto* perché possa incarnare la promessa fatta da Dio al suo popolo: *"Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza e intelligenza"*. (Ger 3, 15)

VARALLO RICORDA IL "SUO" SAN CARLO A 400 ANNI DALLA SUA CANONIZZAZIONE!

Lo scorso 1° novembre, con una solenne celebrazione eucaristica presieduta dal *cardinale Dionigi Tettamanzi*, si sono aperte, nel duomo di Milano, le *celebrazioni del IV centenario della canonizzazione di San Carlo Borromeo*, santo che, com'è noto venne più volte pellegrino a Varallo. Indubbiamente, il Sacro Monte costituisce il luogo privilegiato per ritrovare le testimonianze del passaggio di San Carlo nel territorio valesiano, ma non va dimenticato che anche nella città di Varallo molti sono i segni della venerazione che la sua figura ha suscitato già nei suoi contemporanei.

E', infatti, di poco posteriore alla canonizzazione del santo la presenza, nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, di un altare lui dedicato, collocato sul lato settentrionale dell'edificio. Nella stesura degli ordini emanati in seguito alla visita pastorale del 1628, si invita a risistemarlo aggiungendovi anche il titolo di Sant'Alberto, per poter ricavare spazio al fonte battesimale, trasferito dal piccolo oratorio di San Bernardino. Sopra alla mensa vi era un'ancona che raffigurava il santo vescovo e vi si celebravano regolarmente delle Messe.

Nel 1705, durante la visita di monsignor Visconti, si registra il restauro ed il rifacimento di alcune cappelle, tra cui quella dedicata ai Santi Carlo ed Alberto che verrà poi dedicata alla Madonna del Carmelo, il cui culto era stato proposto con l'erezione di una confraternita posta sotto la sua protezione.

Con l'avvio del grande cantiere per la ricostruzione della chiesa, durante il ministero parrocchiale di *Benedetto Ludovico Giacobini*, non trovò più spazio il culto di San Carlo, ormai soppiantato dalla devozione mariana. Nell'attuale cappella del Carmine, infatti, i santi raffigurati ai lati dell'altare, ove è collocata

una statua della Vergine, sono: *Omobono di Cremona*, protettore della corporazione dei sarti ed il religioso carmelitano *Simeone Stok*. Tuttavia, la tela che doveva essere sistemata sull'antico altare è da identificare con quella oggi conservata presso la parte interna di Santa Maria delle Grazie.

Attribuibile alla mano del pittore camaschese Penna, il quadro presenta in alto la vergine Maria con Gesù Bambino, recante l'inconfondibile scapolare, segno distintivo della devozione carmelitana. In primo piano, nella fascia inferiore, figurano, sulla sinistra, il Borromeo ed un donatore, sulla destra, il vescovo *Sant'Alberto* e *San Francesco di Paola*. E' evidente che quest'opera non trova altra originaria collocazione se non il citato altare della parrocchiale. Oggi nella grande collegiata varallese, San Carlo figura tra i santi che compongono la gloria del patrono, affrescata dal *Borsetti*, nel 1746, sulla volta del presbiterio e le sue inconfondibili fattezze sono riprodotte in uno dei busti reliquario che si espongono sull'altare maggiore.

La città di Varallo dedicò a San Carlo anche una chiesa che, seppur oggi non più adibita al culto, è tutt'ora esistente in *piazza Boccioni*, inserita nel percorso espositivo della Pinacoteca. L'edificio risale agli inizi del XVIII secolo; annesso alle istituzioni scolastiche cittadine, volute e sostenute dai governati sabaudi, fu destinato ad uso profano dal 1914, ma è possibile ricostruirne la configurazione grazie ai resoconti delle visite pastorali e agli inventari che ne descrivono l'arredo.

Da queste fonti si ricava che questa chiesa conservava i più significativi esempi dell'iconografia varallese del santo vescovo, successivamente collocati nell'adiacente Pinacoteca o alle Grazie.

Nella chiesa che già fu dei francescani, famosa per la Parete Gaudenziana, sulla parete destra della seconda cappella laterale, è collocato un quadro che rappresenta i Santi Carlo e Rocco in preghiera davanti alla scena dell'Annunciazione, singolarmente ritratta entro un quadretto sostenuto da angeli, opera eseguita dal Penna per la chiesa di San Carlo. Dallo stesso luogo fu trasferito in Pinacoteca anche un ovale, prezioso lavoro del Tanzio, recante il santo vescovo in preghiera davanti al Crocifisso. L'opera presenta, per quanto riguarda il volto e la postura di Carlo, analogie con la più famosa pala di Sabbia, eseguita dallo stesso autore per l'oratorio che, nel piccolo centro della Val Mastallone, fu edificato alla memoria del santo.

Per dovere di completezza, occorre ricordare che, fino a qualche decennio fa, in una stanza del palazzo della famiglia D'Adda, era dipinta una scritta che ricordava il pernottamento di San Carlo presso la residenza dei nobili varallesi, durante la sua ultima venuta al Sacro Monte. Purtroppo, nei lavori di ristrutturazione dell'edificio, la scritta non è stata conservata, perdendosi così la memoria di una significativa pagina di storia cittadina.

don Damiano Pomi

INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLA DELLA NATIVITA' AL SACRO MONTE

Per la seconda volta in un biennio il Sacro Monte di Varallo è stato sede di un evento culturale di rilievo nazionale: dopo "Imago Veritatis", che fu un evento spirituale ed artistico di grande spessore, ecco ora un Convegno di grande caratura che ci aiuta a proseguire la riflessione storico-artistica-religiosa e politica a proposito del restauro delle cappelle di Betlemme o della Natività che stanno al cuore del monumentale complesso "teatro montano" realizzato in pieno Rinascimento in questa remota valle su copia fedele dei Luoghi Santi. Né va dimenticata la formidabile valorizzazione del Sacro Monte promossa dal progetto diocesano "Passio" in anni precedenti. Davvero, ci si rende conto, che il Sacro Monte di Varallo, non appartiene solo a Varallo! Certo, va anche detto, che dal 2004 fu la Comunità Internazionale ad aver sollecitato l'Unesco a iscrivere sull'albo d'oro "questo capolavoro è patrimonio dell'Umanità"; ma noi stessi, che vi abitiamo ai piedi, dobbiamo continuamente rinnovare la consapevolezza di questo straordinario scrigno da custodire cui siamo tutti invitati, e la responsabilità che ne deriva per ciascuno di noi.

Varallo ha ricevuto moltissimo dalla presenza del Sacro Monte, certamente in quantità di risorse finanziarie pubbliche, provenienti dall'Europa, dall'Italia, dalla Regione, ma anche in termini di presenze insigni ed autorevoli, culminate con lo storico pellegrinaggio di Papa Giovanni Paolo II nel novembre 1984, e continuamente alimentate da visite, meno ostentate forse, ma altrettanto ricche di significati come quelle dei Cardinali arcivescovi di Milano (ultimo il cardinal Dionigi Tettamanzi con i suoi escovi ausiliari per stilare proprio qui il programma del IV centenario di canonizzazione di San Carlo Borromeo); non dimentichiamo, poi, la visita dei Patriarchi Latini



un abbraccio universale, un'apertura impegnativa per la nostra comunità varallese. Come ha ricordato con accenti di forte vigore intellettuale il relatore Baja Curioni durante l'inaugurazione della "cappella di Betlemme": "il Sacro Monte resta il luogo di una piccola utopia possibile, uno strumento per trasformare la comunità, deve poter recuperare la sua capacità originaria di plasmare le coscienze". Questo significa che questo suo primato in campo artistico deve riuscire a comunicare un'alta qualità d'impegno insieme religioso, culturale e civile, perché il bello ed il vero servono a migliorare l'umana convivenza; altrimenti a che cosa servirebbero tanti sforzi per creare e mantenere la qualità e la praticabilità di un luogo così ricco e fragile?

Don Massimo Pavanello, responsabile della Diocesi di Milano per i Pellegrinaggi, ha esplicitamente richiamato il legame del Sacro Monte con la Terra Santa: "Chi si prepara per recarsi in Terra Santa da pellegrino o chi ritorna di là potrebbe e dovrebbe trovare qui un angolo di richiamo forte. Perché non promuovere iniziative culturali, ecumeniche, celebrazioni di feste ebreo-cristiane invitando personalità provenienti dal Medio Oriente?".

Fra i punti forti del convegno va registrata l'opinione di molti relatori sul fatto che non sarà irrilevante il modello di gestione dei Sacri Monti, che risulterà al termine del processo di riforma avviato da tempo nella nostra Regione Piemonte. Da più parti si ritiene che non è sufficiente accorparsi, ma occorre creare un'istituzione di governo all'altezza della qualità di questi Luoghi, che costituiscono il fiore all'occhiello del Patrimonio Unesco del Piemonte insieme alla residenza sabaude. Forse, come concludeva lo stesso Baja Curioni nel suo intervento: "servirebbe un'agenzia indipendente, esterna al territorio di appartenenza dei luoghi, seppur delegata da quella comunità!"

Norberto Julini

L'ASSOCIAZIONE "NOVA JERUSALEM" RINGRAZIA IL NOSTRO VESCOVO

Nel giorno dell'inaugurazione dei restauri della "Cappella della Natività" al Sacro Monte, mons. Renato Corti ha pronunciato in Basilica parole importanti che meritano un commento particolare da parte nostra.

Noi che, anni fa, abbiamo scelto di costituire al Sacro Monte l'Associazione "Nova Jerusalem", per pregare, per pellegrinare insieme, per progettare e sollecitare le coscienze in favore dei Cristiani di Terra Santa ... abbiamo ascoltato con gioia le parole del nostro vescovo, cariche di pacata e ferma esortazione; esse ci sospingono ad operare per la pace in quei luoghi santi, a partire proprio da questo luogo santo.

Siamo stati tutti confortati da questa inattesa benedizione del nostro piccolissimo seme di testimonianza.

Ci siamo sentiti confermati nel nostro intento di vivificare ed attualizzare il cammino della nostra "Nova Jerusalem" valesesiana. La riprovazione esplicita del nostro vescovo per la condizione disumana vissuta dagli abitanti di Betlemme nei "cosiddetti territori occupati"; città chiusa da muri, e qui ha evocato il suo personale ricordo drammatico delle lunghe file di persone in attesa al "check point" ad ogni alba per recarsi al lavoro "nero" oltre il muro; tutto questo è risultato una dovuta parola di verità, qui in un consesso ove si celebrava la bellezza dell'arte religiosa.

Portiamo con lei nel nostro cuore, caro Padre, la speranza che nuove figure profetiche, come Nelson Mandela da lei ricordato e tanti altri testimoni, possano apparire nel martoriato Medio Oriente e portare "verità e riconciliazione", come di recente hanno chiesto i fedeli cristiani delle Chiese Orientali nel documento "Kairos-Palestina" ed ora anche i Padri Sinodali riuniti a Roma con Benedetto XVI sul tema "Comunione e Testimonianza in Medio Oriente".

Grazie monsignor Corti per il forte incoraggiamento che lei ci dà, di tornare a fare del Sacro Monte un luogo di spiritualità, che trovi in questa fedele riproduzione artistica di Terra Santa, la traccia per un impegno concreto ed attuale a difesa della dignità umana e dei diritti dei popoli.

Associazione Culturale "Nova Jerusalem"

IL MAN (MOVIMENTO APOSTOLICO NUOVI) DI VARALLO SI PRESENTA

"FAR PENSARE AL CIELO": NON C'È DI MEGLIO CHE L'AMORE PER CRESCERE
NELLA NOSTRA FEDE CRISTIANA

C'è un libretto con una copertina di un bel verde, non casualmente decorata con un ramo di foglie appena spuntate e che subito suggerisce un'idea di freschezza, di rinnovamento primaverile, di rinascita. In questo libretto, facilmente reperibile presso il convento della Madonna delle Grazie, trovate il "vademecum" del Movimento Apostolico Nuovi. Potrete leggervi il testamento spirituale di *Madre Margherita Maria Guaini*, fondatrice delle nostre *Suore Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote* e prossima ormai a veder riconosciuto il suo cammino di santità, quale "Serva di Dio". Ci sono preghiere e in poche essenziali, fondamentali pagine si chiarisce cosa sia questo Movimento di laici, dalla Madre fortemente voluto.

Siamo negli anni di *Papa Paolo VI*: nell'Enciclica "Evangelii nuntiandi" egli afferma che il mondo apparentemente ateo manifesta una "possente, quasi tragica invocazione ad essere evangelizzato". La fede incrollabile, la mente vulcanica e il grande cuore di Madre Margherita accolgono l'invito implicito del Papa per smuovere le coscienze, per riattivare energie forse sopite. Nasce così il Movimento del MAN, definito dal giornalista Venturini su Avvenire: "Nuovi: l'ottimismo evangelico".

E Madre Margherita incalza: "E' tempo di gioia e di salvezza, bisogna gridare a tutti che siamo liberi e redenti". Come nelle prime comunità cristiane la gioia motivata dal dono della salvezza era il connotato più esplosivo e innovatore, così il Movimento deve essere gioioso, attivo verso i fratelli e motivato al Cielo. Testualmente la Madre Guaini dice: "... Dio domanda collaborazione. Chi manderò? E chi andrà per noi?... io risposi: manda me e andai per farlo amare!" Erano gli anni di piombo, il Movimento si chiamerà dapprima "Rivoluzione" ma sarà la sua una rivoluzione pacifica, fondata sull'amore evangelico.

Si arriva alla storica data del 18 maggio 1977, quando a Villa S. Maria qui a Varallo, presenti l'avvocato Enzo Barbano, il prof. Bosso (che dirigerà a lungo il gruppo di Varallo), don Ercole Scolari e molti sacerdoti si tiene la prima assemblea del MAN.

Oggi il MAN conta circa 200 aderenti e moltissimi simpatizzanti e collaboratori

sparsi in tutta Italia. Molti gruppi stanno formandosi presso tutte le Missioni dove operano le nostre Suore. E' possibile ricevere il bimestrale "Nuovi" per ogni aggiornamento.

Il MAN propone ai laici una spiritualità incentrata sull'accoglienza del Cristo Risorto e uno stile di vita che vuole vivere la Fede nella quotidianità prestando un aiuto concreto ai fratelli più poveri.

Il gruppo di Varallo si riunisce una volta al mese per un incontro formativo con don Roberto Collarini per ascoltare e comprendere la Parola di Dio e per aggiornare le opere di misericordia nel nostro tempo. Nel corso degli incontri sarà sviluppata la seguente catechesi: "Gesù, insegnaci a pregare ..." - Il "Padre Nostro" - approfondimento sulla preghiera di Gesù".

Gli incontri si terranno presso la scuola materna parrocchiale S. Vincenzo alle ore 20.45 nei seguenti giorni (salvo diverso avviso per i m p r e v i s t i)
-7 dicembre - 4 gennaio - 1 febbraio - 5 aprile - 3 maggio.

Nel mese di marzo, in data ancora da stabilire, avrà luogo a Varallo l'incontro dei gruppi delle varie diocesi italiane. Sarà presente don Mario Perotti, assistente spirituale del Movimento.

Si ricorda la partecipazione alla S. Messa ogni 1° venerdì del mese presso la chiesa della Madonna delle Grazie. Parecchi laici dedicano anche un'ora di adorazione al Santissimo Sacramento sempre esposto. Il Movimento è pure di sostegno alle Missioni in Perù, Bolivia, Filippine, Paraguay, India, attraverso varie proposte (mercatini, adozioni a distanza ...) E' ben inserito e collabora in sinergia con le varie iniziative della Parrocchia (non ultima la raccolta di prodotti alimentari per l'AVAS e destinati ai bisognosi della città di Varallo) e collabora con gli altri gruppi ivi presenti. Ogni cristiano che lo desidera può aderire al Movimento ed è ben accolto: essere "Nuovi" vuol dire mettere Cristo al centro della nostra vita, metterci al servizio degli altri amandoli nella loro diversità.

Per informazioni chiamare Ornella
0163 51495 o le Suore di Gesù Eterno Sacerdote 0163 51112.

GRUPPO FAMIGLIA: SI RIPARTE CON NUOVI PROGETTI!

Il "Gruppo Famiglia" arricchito di nuovi elementi si è ritrovato già due volte in queste ultime settimane per rileggere il cammino fatto in questi anni e per aprirsi a nuovi orizzonti nell'accompagnamento delle coppie che si preparano a far battezzare il proprio bambino; il dibattito è stato molto vivace, partecipato ed animato; alcune proposte che sono emerse, e che verranno certamente approfondite e riconsiderate in un prossimo incontro sono le seguenti:

1. Il battesimo deve essere preparato seriamente, programmando un breve cammino per le famiglie dei battezzandi.

2. E' bene che la prima visita nelle famiglie del battezzando sia fatta dal parroco che può così presentarsi e portare il saluto d'accoglienza di tutta la comunità cristiana.

3. Il seguito una coppia può entrare nella famiglia per portare la propria esperienza e per proporre il significato cristiano del Sacramento del Battesimo.

4. Un ultimo breve incontro, potrebbe invece svolgersi in casa parrocchiale, e sarebbe l'occasione per far conoscere tra di loro le famiglie dei battezzandi; ci potrebbe essere una proiezione di fotografie che spieghi il Battesimo e l'educazione del bambino durante il primo anno di vita.

Nei nostri incontri con il "Gruppo Famiglia" si è pure presentata la proposta di studiare un percorso di "accompagnamento" delle giovani famiglie che stanno educando un bimbo (o più bimbi) da 0 a 6 anni. Certamente si tratta di un periodo delicato per i neo-genitori

che hanno bisogno di camminare con altre coppie, di imparare a "scegliere" i passi opportuni da compiere, senza sentire su di sé tutto il peso e la responsabilità di scelte complesse; sì, non esistono scuole che insegnino a diventare genitori! Qualcuno sostiene che per diventare dei buoni genitori basti l'esperienza, ma la parrocchia vorrebbe ugualmente aiutare le giovani famiglie di Varallo con l'intervento puntuale di qualche coppia preparata, di un pediatra, di uno psicologo, di un puericultrice ... Alcune serate da proporre ai giovani genitori per dibattere, ascoltare e porre domande sul cammino di crescita dei propri figli! E non ci sembra superfluo, poi, offrire in queste preziose occasioni serali l'opportunità di fare incontrare le giovani coppie tra di loro; confrontarsi sui medesimi problemi, sulle comuni problematiche che coinvolgono i loro ragazzi!

Il "Gruppo Famiglia" ha valutato ancora una volta l'ipotesi di riprendere la bella festa domenicale della "vita", dove ciascuno porta a Messa i propri bambini battezzati l'anno precedente, per esprimere a Dio la propria gratitudine per il dono della vita e del battesimo.

Poi, si sta considerando di riprendere a festeggiare in parrocchia, (ci sarà una Messa solenne, la benedizione delle coppie, la consegna di una pergamena ricordo e un piccolo rinfresco finale) tutte quelle coppie che festeggiano 10 anni, 25 anni, 50 anni, 60 anni e più ... di matrimonio!

Vi terremo aggiornati su queste iniziative nei prossimi numeri del nostro B o l l e t t i n o !

FESTA DEI NONNI ALLA SCUOLA MATERNA: UN POMERIGGIO DI GIOIOSA ALLEGRIA TRA BIMBI E NONNI

E quale ricorrenza più bella da dedicare e festeggiare i nostri cari nonni? ... sono loro la lunga mano dei genitori, sono papà e mamma due volte. I bambini della Scuola dell'Infanzia parrocchiale "S. Vincenzo" hanno dedicato ai nonni un pomeriggio tutto speciale di festa con poesie e canti tutti per loro e naturalmente, poi, anche un allegro rinfresco.

E' stato un momento festoso indimenticabile, pieno di sorrisi, qualche lacrima di commozione di fronte alla bravura dei nipoti alle prese con canti e scenette spassosissime! Insomma, va proprio detto, che l'iniziativa ben orchestrata da suore e maestre si è rivelata davvero meravigliosa ... con la presenza anche del parroco don Roberto che, per la prima volta, ha voluto conoscere e farsi conoscere dai nonni, dai genitori e dai bambini. Una festa da ripetersi con più frequenza ... non ci sono dubbi!

Auguri ancora nonni e grazie per tutto quello che fate per i vostri affezionati nipoti. Siete meravigliosi! Come potremmo fare senza di voi?

le Suore, le insegnanti ed i vostri nipotini

SERATE DI PREGHIERA IN PARROCCHIA PER GUSTARE L'INTIMITA' CON DIO!

La nostra parrocchia desidera fare la scelta di offrire a giovani ed adulti alcune serate di preghiera, lasciando ampio spazio alla meditazione, alla Parola di Dio ed a brevi momenti di silenzio personale che ci aiutino a ritrovare l'intimità con il Signore e la comunione vera con gli altri cristiani della nostra comunità.

Il sabato sera **27 novembre**, *vigilia dell'Avvento*, si è svolta in *Collegiata* la Venerazione della Croce, davanti al "Crocifisso di San Damiano", copia fedele di quello che nella chiesetta diroccata di Assisi, nel 1200 parlò a San Francesco, che era in ricerca di vita evangelica e povera! La serata, è stata animata da un bel gruppo di giovani che con i loro strumenti musicali hanno saputo creare un clima propizio alla preghiera. L'ultimo sabato di ogni mese, con puntualità vorremmo riproporre quest'iniziativa, perché diventi un appuntamento desiderato, importante per ciascuno di noi; spesso ci troviamo travolti da molteplici iniziative che la vita di ogni giorno ci offre: riunioni, incontri, palestra, musica, vita associativa, volontariato ... ma il nostro cuore ha assolutamente bisogno di trovare dei momenti veri per mettersi in profonda sintonia con il sacro e per ritrovare una giusta pace interiore che ci permetta di poter fare scelte serene, pacificate, responsabili e mature. Non solo i giovani, ma anche gli adulti hanno bisogno di ritrovare questi momenti di preghiera, di canto litanico, di vera intimità con il Signore che ci convoca e ci attende a braccia aperte. Vorremmo che queste serate mensili di preghiera fossero per ciascuno di noi un ritorno alle fonti, all'essenzialità della nostra fede che è la "riscoperta" dell'intimità con Gesù e la ricerca quotidiana della sua compagnia intensa, delicata e fedele!

Venerdì 10 dicembre, poi, questa volta nella chiesa di *Santa Maria delle Grazie*, organizzeremo un'altra serata di preghiera per riflettere e conoscere quanto il *Papa, ad ottobre, ha discusso a Roma al Sinodo per i vescovi del Medio Oriente*; essa sarà sempre animata da alcuni giovani, ma aperta soprattutto ad adulti, famiglie, associazioni e operatori pastorali della parrocchia. Saranno presenti anche due *testimoni* che ci introdurranno a capire più a fondo le difficoltà che vive la Chiesa nel Medio Oriente (Iran, Iraq, Paesi del Golfo, Israele ...) La preghiera che ci coinvolgerà tutti, prevede canti, ascolto della Parola di Dio, lettura di un salmo a cori alterni, e poi, *l'accensione di una lampada* ad olio a forma di colomba che sarà fatta portando i nostri lumini accesi al cero pasquale che è Gesù risorto, il principe della Pace; il significato di questo gesto liturgico sarà quello che ciascuno di noi, attingendo alla luce ed alla grazia di Cristo, può essere strumento di luce e di pace in un mondo (quello medio-orientale) dove i conflitti sono ancora forti e violenti.

Vorremmo, così, augurarci che il nostro cammino verso *l'Avvento* ed il *Natale*, possa essere un tempo forte di grazia e di comunione profonda con i fratelli che vivono situazioni di conflitti apparentemente insanabili; ma la preghiera, e noi cristiani ci crediamo fermamente ... può davvero tutto, perché sa toccare il cuore di Dio!

NOVENA DI NATALE PER TUTTA LA COMUNITA' PARROCCHIALE

A partire dal **16 dicembre**, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, prima della celebrazione della Messa delle ore 18, si celebrerà la *Novena del Santo Natale*; desideriamo riprendere questa bella tradizione che la Chiesa ci offre per preparare il nostro cuore alla venuta ormai prossima di Gesù Bambino. La Novena è aperta a tutti, ed il parroco rivolge caldamente l'invito perché ciascuno possa partecipare a questo momento di preghiera al Signore, con la nostra comunità cristiana.

Inizieremo la celebrazione con la liturgia delle luci (*il Lucernario*), che ci aiuterà a comprendere che la venuta di Gesù ci farà passare dal buio delle tenebre alla luce radiosa della speranza. Ci sarà anche il bel *canto delle Profezie* che ci farà ripercorrere l'attesa del Messia da parte di tutto il popolo di Dio; anche noi ci metteremo allora sui passi dei nostri padri per desiderare ardentemente la venuta del Figlio di Dio che sta per portare la salvezza nella vita di ciascuno di noi.

Canteremo, poi, coralmemente e con fiduciosa speranza: *"Il Signore sta per nascere, venite adoriamo!"*. Una breve meditazione biblica ci immetterà nell'intenso clima di attesa del Bambino Gesù, venuto a portarci Dio sulla terra, perché, diventando uno di noi possa davvero camminare al nostro fianco e condividere gioie, sofferenze e speranze delle nostre famiglie! Vi aspettiamo, allora, per vivere insieme con voi questo importante momento dell'anno liturgico. Buona Santa Novena, in preparazione del Natale di Gesù!

VITA PARROCCHIALE

LE SANTE MESSE FERIALI DELLA PARROCCHIA NELLA CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE

Con l'arrivo della stagione invernale, non essendo ancora disponibile una confortevole *cappella riscaldata* all'interno della nostra Collegiata, la parrocchia ha deciso per quest'anno, di spostarsi nella bella chiesa di *Santa Maria delle Grazie*, per la celebrazione delle Messe feriali. Quindi, *ogni giorno*, escluse le Messe dei giorni festivi, ci ritroveremo là per celebrare alle 7,45 le Lodi Mattutine, alle 8,00 la Santa Messa. Poi, la sera, alle 17,45 ci sarà la recita comunitaria dei Vespri ed alle 18,00 la Santa Messa, con le intenzioni per i defunti che potrete continuare a far prenotare presso la segreteria della Parrocchia o in sacrestia da Vittorio.

Questa scelta è stata motivata soprattutto dal fatto che celebrare nella cappella della scuola materna parrocchiale, comportava evidenti disagi alle tante persone anziane, con la rampa di scale da salire. Inoltre a Santa Maria delle Grazie avremo l'opportunità di partecipare ad una liturgia ben animata dalla comunità delle suore, in un ambiente raccolto e ben riscaldato! Siamo certi che i disagi dovuti alla distanza (soprattutto per le persone che abitano nella zona di via Cesare Battisti, via Brigate Garibaldi, ecc.) saranno ricompensati dalla gioia di poter partecipare a Sante Messe più vive e curate nell'animazione liturgica.

"Camminiamo insieme" e volentieri, per aiutare la nostra comunità parrocchiale di Varallo a crescere ed a maturare in comunione con Gesù e con tutta la parrocchia!

LA SANTA COMUNIONE E L'UNZIONE DEGLI INFERMI A CASA DI MALATI ED ANZIANI

II

Il parroco ha appena terminato la prima visita a tutti i malati ed anziani di Varallo e frazioni. Tuttavia, può darsi che altre persone vorrebbero che il sacerdote passasse nelle famiglie per una visita, un dialogo fraterno, semplicemente per ascoltare ... oppure per portare il sollievo della benedizione del Signore; magari qualcuno desidera confessarsi o ricevere la Comunione; *don Roberto* è disponibile *tutti i venerdì per visitare le famiglie* della comunità parrocchiale. Per organizzare meglio le visite del prevosto, coloro che non avessero ancora dato il proprio nominativo alla parrocchia lo facciano al più presto, indicando il loro nominativo, con l'indirizzo ed il numero telefonico; vi ricordo che gli anziani, spesso, hanno il desiderio di incontrare il sacerdote e di aprire il loro cuore alla grazia del Signore; è importante però che i figli ed i familiari più stretti facciano il passo di contattare la parrocchia, visto che molti anziani non ci riuscirebbero da soli, viste le difficoltà evidenti dovute o all'età oppure alla malattia!

Rivolgo nuovamente l'invito ai familiari delle *persone seriamente malate*, perché chiamino senza tardare il sacerdote perché venga a casa loro ad impartire *il sacramento dell'olio dei malati*; come dice bene la Bibbia: l'unzione con l'olio santo può portare conforto, ma anche guarigione a coloro che lo ricevono con fede! Dice infatti san Giacomo (Gc 5,13-16): *"Carissimi, chi tra di voi è nel dolore, preghi; chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con l'olio, nel nome del Signore! E la preghiera fatta con fede salverà il malato!"* Grazie di cuore a tutti coloro che con delicatezza sapranno fare questo dono prezioso ai loro cari, dando loro l'opportunità di vivere un momento di consolazione, rinfrancando la speranza cristiana, ricordandoci che la nostra vita ha senso anche quando da anziani si attraversano i difficili momenti della malattia, della solitudine e della sofferenza. I *numeri telefonici* della parrocchia sono i seguenti: **0163 52288** oppure **333 2395 395**.

CENA BENEFICA ANNUALE DEL GRUPPO BANGLADESH

Per il quarto anno consecutivo, la generosità di Elisabetta ed Antonio Bellisai, gestori dell'albergo ristorante "Casa del Pellegrino" al Sacro Monte, ha consentito al "Gruppo Bangladesh" di tenervi l'ormai tradizionale cena benefica, il 29 ottobre scorso. Una settantina i partecipanti che, oltre ad apprezzare il gustoso menù, hanno seguito con interesse il sorteggio dei numerosi premi offerti da enti e privati, fra cui due viaggi dell'Agenzia Walser e, da parte del Comune di Varallo, due ingressi alla serata inaugurale della stagione teatrale 2010/2011 e dieci ingressi al Centro Benessere di Villa Becchi. Il beneficio della serata è stato di € 2.010, che verranno destinati, come di consueto, alle attività del *Centro Missionario di Dinajpur* gestito da *Padre Quirico* e dagli altri missionari del PIME.

Il "Gruppo Bangladesh" ringrazia tutti quanti hanno, in vario modo, contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa, fra i quali la maestra *Giuliana Brusa* ed il piccolo *Lorenzo* che hanno allietato la serata con le loro fisarmoniche, non senza sottolineare con gradimento la presenza di don Roberto, per la prima volta dopo la sua recente nomina a parroco della nostra città.

“Gruppo Bangladesh” di Varallo

INVITO A CONTRIBUIRE TUTTI GENEROSAMENTE PER IL BANCO ALIMENTARE!

L'AVAS, l'Associazione di Varallo che si attiva a favore delle fasce di popolazione che manifestano disagio di carattere sociale ed economico, si rivolge ai cittadini per chiedere il loro aiuto.

Da parecchi anni esiste il *Banco Alimentare* gestito dalla nostra associazione a cui si rivolgono coloro (e sono moltissimi) che a volte non hanno da mangiare o che faticano ad arrivare alla fine del mese: sembra impossibile in un tempo di SPRECHI qual è il nostro ma è una triste realtà che ci tocca proprio da vicino.

E' stato possibile attivare questo servizio grazie ad una convenzione con l'ente regionale *Banco Alimentare del Piemonte e della Valle d'Aosta* che, mensilmente, invia derrate alimentari di prima necessità per rifornire il nostro magazzino di Varallo. Purtroppo, il numero di coloro che ne usufruiscono, sia a Varallo che in Valle, è sempre in progressivo aumento e l'associazione non sempre è in grado di far fronte a tutte le richieste.

Per questo i volontari, attraverso il bollettino parrocchiale che giunge in tutte le case, chiedono la collaborazione attiva e generosa dei Varallesi. Se ciascuno, infatti, secondo le proprie possibilità, volesse portarci periodicamente un pacco di pasta, un sacchetto di riso, una scatola di pelati, una confezione di tonno, un pacco di zucchero ... (*l'elenco potrebbe continuare ma ognuno sa quello che occorre per "imbandire" un pranzo o una cena*) darebbe un valido aiuto e contribuirebbe a risolvere almeno in parte il grande problema di tante famiglie che stanno vivendo momenti di grande disagio.

Il sabato 27 novembre 2010, è la *Giornata Nazionale di raccolta di generi alimentari* in tutti i supermercati d'Italia ed anche qui a Varallo i volontari della nostra associazione si mobilitano per raccogliere le "borse della spesa" che voi quel giorno, con la vostra generosità, ci aiuterete a riempire di tante preziose "gocce di solidarietà".

I punti di raccolta sono i seguenti: *Centro Libri, Ufficio Parrocchiale e sede*

RICORDANDO CON GRATITUDINE ED AFFETTO ANNAMARIA TESTA DEGREGORI

E' mancata all'affetto dei suoi cari *Anna Testa Degregori*, dopo un lungo calvario di sofferenza, accompagnato però dall'affetto delicato e dalla preghiera intensa della sua famiglia e di tutta la comunità parrocchiale. Aveva lavorato con passione ed altruismo nell'*Avas* e nell'ambito caritativo della nostra parrocchia, portando il prezioso servizio del *Telesoccorso* alle persone anziane e malate, perché potessero contattare, nel bisogno, semplicemente premendo un tasto la centralina operativa; ma ciò che più desideriamo sottolineare è che Anna amava visitare discretamente e personalmente le persone anziane, portando nelle loro case una parola buona o un piccolo aiuto concreto che alleggerisse tante situazioni pesanti e difficili da sopportare! La presenza della delegazione varallese della *Croce Rossa Italiana* è stato un ulteriore tributo di riconoscenza per gli anni trascorsi da Anna come volontaria in questa associazione di pronto soccorso. Desideriamo stringerci oggi con affetto fraterno al *marito Mario*, al *figlio Corrado* ed alla *sorella Laura*. Chiediamo al Padre celeste di accogliere Anna in paradiso e di colmare il cuore dei suoi cari familiari della speranza e della pace del cuore.

La larga e corale partecipazione di moltissimi amici e parrocchiani ai funerali di Anna, che si sono svolti in una collegiata strapiena, hanno voluto dimostrare l'affetto e la stima che tutti gli riconoscevano per la sua generosità e determinazione a servire le persone più povere e più fragili, sempre vissute nel nascondimento e nella riservatezza.

La nostra gratitudine, per quanto Anna ha profuso in questi anni nei confronti della parrocchia di Varallo e soprattutto dei più anziani, si trasforma oggi in preghiera di suffragio, certi che il Signore l'ha già accolta con sé in Paradiso!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

SONO STATI PORTATI AL SACRO FONTE BATTESIMALE

BEDUZZI Nicole di Alessandro e Bigliotti Maura; MACARIO Beatrice di Alessandro e Guerra Patricia; SPUNTON Alice di Andrea e Brunetti Paola; MARINO Luca di Davide e Primo Ilaria; GUASCHINO Matteo di Dario e Gualdi Monica; BARBERIS Gaia di Alessandro e Feletti Irene Chiara; BENSO Amanda di Andrea e Mastroianni Teresa; FALZARANO Sofia di Daniele e Casalino Maria Grazia

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

DUSIO Roberto e MAZZUCCHETTI Teresa; AMARANTE Cristian e Costadone Chiara

SONO RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE

VERCELLI Giuseppe; MAFFIOLI Adriana; FOGLIA Francesco; MATEROZZI Paola; ZACCARELLI Mario, MARCHINI Olimpia; BOERI Antonio; DEGAUDENZI Giuseppe, RESTA Rosaria; COGNASSO Attilia; MORETTI Giuseppina; RAGOZZI Arturo; CERUTTI Fulvia; CAULA Carmen; CASOTTO Giuseppe; VICARIO Dino; BELTRAMI Bruno; GATTI Giovanna; TESTA Annamaria; TESTA Anna Chiara; DESSILANI Camilla; FRANZIA Giromina; CARPANI Ivana

ENTRATE E USCITE DELLA PARROCCHIA NEL MESE DI OTTOBRE

ENTRATE

Offerte festive	€ 2.560,66
Offerte feriali	€ 408,08
Offerte funerali	€ 311,86
Offerte candele	€ 621,38
Offerte beole collegiata	€ 225,00
Offerte festa del Campanile	€ 2.855,00
Offerte per parrocchia e Incoronata	€ 550,00
Offerte battesimi	€ 150,00
Offerte celebrazioni S. Messe	€ 1.240,00

USCITE

Spese per celebrazioni	€ 905,00
Spese personale	€ 2.435,74
Spese varie casa parrocchiale e Collegiata	€ 529,84
Cancelleria	€ 148,42
Spese materiale pastorale	€ 206,00
Spese di gestione	€ 1.188,08

SOSTIENI IL BOLLETTINO

*Ti invitiamo a darci una mano per migliorare la veste tipografica del nostro bollettino parrocchiale. Le tue offerte le puoi fare liberamente nelle cassette in **Collegiata**, nei punti di distribuzione presso **alcuni negozi di Varallo, al Centro Libri ed in ufficio parrocchiale.** Grazie per la tua generosità!*

CICLOSTILATO IN PROPRIO

“Pro Manuscripto”